

• et advocator comunis repentino fato sublatus, dum ex mandato  
• Decemvirum ad violentiam inquireret in Andream Trevisanum  
• (deve dire Donatum) ducis generum et provisorem Lemniaci,  
• quasi mors populo indigeat vel spatio ut homines interficiat  
• quinquagenarios. » Nè per verità è da maravigliarsi, se il volgo,  
sorpreso da due colpi così l'uno all'altro vicini di morti tanto strag-  
vaganti ed inopinate di due fratelli benemeriti della patria, abbia  
sospettato, che li fatali loro destini provenienti fossero dagli antichi  
scambievoli odii dell'emula ducal famiglia, avendo pure gli stessi,  
pochi anni prima, indotta tutta la città a credere, che l'assassinio e  
morte seguita di ser Almorò Donado fosse stata opera di Jacopo  
Foscari, il che poi conobbesi affatto falso, per bocca dello stesso  
omicida Erizzo confessatosi reo della colpa non dal solo volgo im-  
putata al Foscari, ma dallo stesso C. X., in esso anche punita. Oltre  
di che per distruggere una tal nota dee valere moltissimo la tradi-  
zione costante appresso gli scrittori tutti, dell'esimia pietà professata  
sempre dal doge Foscari, e verso Dio, promovendo di cuore il suo  
culto, e verso la patria, sottomettendosi alle sue leggi; nè è ragio-  
nevole il supporre, che in quei tempi così osservanti della più  
rigida disciplina, se scoperto si fosse con fondamento un qualche  
benchè rimoto indizio di così enorme delitto, non si fosse com-  
messa almeno la formazione di rigoroso processo, tanto più quanto  
la ducal famiglia numerava tanti nemici quanti erano gl' invidiosi  
della sua gloria, gli ambiziosi della sua dignità e gli aderenti degli  
estinti Loredani, nè è pur presumibile, che quel C. X., che pochi  
anni prima ha avuto forza e vigore per ritenere, tormentar e con-  
dannar un figlio del doge, riconosciuto dappoi innocente, e che  
pochi anni dopo ha avuto il coraggio di deponer lo stesso doge,  
non per altra sua colpa che per quella della decrepita sua età,  
riputata inabile alla reggenza, non avesse anche in quel caso am-  
ministrata assieme con l'autorità la sua giustizia, qualora rilevato  
avesse indizio di tal colpa nel suo doge, quale ancorchè costituito  
capo della repubblica, pure si volle sempre dal suo governo tenere